

PROGETTARE L'EVOLUZIONE

Qualità, innovazione
e sostenibilità
nel percorso Metelli



REPORT
DI SOSTENIBILITÀ

2025

metelligroup
AUTOMOTIVE PASSION

Progettare l'evoluzione significa trasformare il cambiamento in una direzione di lavoro.

Per Metelli, realtà industriale con una lunga esperienza nel settore automotive, evolvere vuol dire continuare a fare ciò che da sempre caratterizza l'azienda: progettare, produrre e distribuire componenti affidabili e di qualità, integrando progressivamente nuove responsabilità verso l'ambiente, le persone, la filiera e il territorio.

Questo Report di Sostenibilità chiude un primo ciclo triennale di attività ESG e racconta come il percorso avviato negli ultimi anni stia diventando parte integrante del modo in cui l'azienda interpreta il proprio ruolo industriale.

Dall'ascolto degli stakeholder alla definizione del Piano ESG, dal rafforzamento della governance alla misurazione degli impatti, Metelli ha costruito le basi per un approccio sempre più strutturato, concreto e orientato al miglioramento continuo.

Il titolo scelto nasce da questa consapevolezza: essere parte attiva di questa evoluzione, attraverso metodo, competenze, investimenti e la capacità di leggere il cambiamento mantenendo saldo il legame con la propria storia.

In questa prospettiva, la sostenibilità diventa una leva per accompagnare la trasformazione della mobilità, rafforzare la competitività industriale e contribuire, con responsabilità, alla qualità del sistema in cui Metelli opera.



MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER



Il settore automotive attraversa una fase di trasformazione strutturale. Cambiamenti tecnologici, nuovi paradigmi di mobilità e crescenti aspettative in materia di sostenibilità ridefiniscono le condizioni competitive e le responsabilità delle imprese industriali. In questo contesto, evolvere non è una scelta: è una condizione necessaria per continuare a generare valore nel tempo.

Per Metelli SPA, **la capacità di adattarsi e migliorare è parte del DNA aziendale**. Da oltre sessant'anni costruiamo la nostra competitività sulla qualità dei prodotti, sulla solidità dei processi e sullo sviluppo continuo delle competenze. Un approccio industriale che ha dimostrato di saper reggere ai cambiamenti di mercato e di tradursi in risultati concreti e duraturi.

Negli ultimi anni abbiamo esteso questa visione al perimetro della sostenibilità. Con gradualità e concretezza, abbiamo avviato un percorso strutturato per integrare le dimensioni ambientale, sociale e di governance nelle nostre decisioni e nei nostri processi — non come adempimento esterno, ma come leva di competitività e responsabilità verso tutti i nostri interlocutori.

QUESTO REPORT SEGNA LA CONCLUSIONE DI UN PRIMO CICLO TRIENNALE: DALL'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER ALLA DEFINIZIONE DELLE MATERIALITÀ, DALLA COSTRUZIONE DI UN PIANO ESG ALLE PRIME AZIONI CONCRETE. È LA BASE SU CUI CONTINUARE A COSTRUIRE.

Nel corso del 2025 abbiamo continuato a investire sull'efficienza energetica, sullo sviluppo di soluzioni orientate a una mobilità più sostenibile, sulla valorizzazione delle persone e sul rafforzamento dei presidi di governance. Ogni azione è stata guidata da un approccio basato sulla misurazione degli impatti e sul miglioramento continuo.

Siamo consapevoli che la sostenibilità non ammette traguardi definitivi. Richiede metodo, coerenza e una visione di lungo periodo. Guardiamo al futuro con pragmatismo: ci impegniamo a rafforzare progressivamente l'integrazione ESG nelle nostre scelte strategiche e operative, con la stessa determinazione con cui abbiamo affrontato ogni fase della nostra storia industriale.

Il titolo scelto per questa edizione — Progettare l'evoluzione — esprime bene la nostra prospettiva: il cambiamento non è un vincolo da subire, ma un'opportunità da orientare con competenza, responsabilità e visione.

Desidero ringraziare tutte le persone che contribuiscono ogni giorno al percorso di Metelli: collaboratori, clienti, fornitori, partner e comunità locali. Il loro impegno è parte integrante di ciò che siamo e di quello che vogliamo continuare a costruire.

Sergio Metelli
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE METELLI S.P.A.

COME LEGGERE QUESTO REPORT

Il Report di Sostenibilità 2025 racconta il percorso attraverso cui Metelli integra progressivamente i temi ambientali, sociali e di governance (ESG) nel proprio modello industriale, rendicontando obiettivi, azioni e risultati dell'anno, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti.

Il documento è strutturato in quattro capitoli, pensati per accompagnare il lettore dalla comprensione dell'identità aziendale fino agli strumenti di misurazione delle performance ESG.

CAPITOLO 1 – CHI SIAMO E COME CREIAMO VALORE

Una panoramica sull'identità di Metelli: storia, assetto societario, presenza industriale, modello di business e contributo alla mobilità attraverso qualità, innovazione e sviluppo industriale.

CAPITOLO 2 – STRATEGIA E INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il capitolo approfondisce il percorso ESG di Metelli, le sfide che stanno trasformando il settore automotive e le priorità strategiche che orientano il Piano ESG, in una prospettiva di progressiva integrazione della sostenibilità nelle scelte aziendali.

CAPITOLO 3 – GLI IMPEGNI CHE DIVENTANO RISULTATI

Una rendicontazione delle azioni realizzate nel corso del 2025 in ambito ambientale, sociale e di governance, attraverso obiettivi, risultati raggiunti e impegni futuri, in continuità con il Piano ESG aziendale.

CAPITOLO 4 – QUADRO METODOLOGICO E DATI ESG

La sezione raccoglie gli approfondimenti metodologici e i principali indicatori quantitativi del Report, inclusi i riferimenti ai GRI Standards, il raccordo con gli ESRS e le informazioni di dettaglio sui dati rendicontati.

I NUMERI CHE RACCONTANO UN PERCORSO IN EVOLUZIONE



LA QUALITÀ INDUSTRIALE CHE GENERA VALORE

Rafforzare la propria
presenza industriale,
investendo in
innovazione, qualità e
capacità produttiva.

162 MLN €

Ricavi*

14,6 MLN €

EBITDA*

6,6 MLN €

Investimenti complessivi

+90

Paesi serviti

* Dati riferiti a Metelli S.p.A.



RIDURRE GLI IMPATTI, MIGLIORARE LE PERFORMANCE

Un percorso di progressiva
efficienza energetica
e riduzione degli
impatti ambientali

354 Dipendenti

38% Donne

9.297

Ore di formazione interna

99%

Dipendenti a contratto indeterminato

1.481.119 kWh

Energia autoprodotta da pannelli
fotovoltaici (+74% vs 2024)

83.498 tCO₂eq

Scope 1 + 2 + 3 (market based)

29 %

Energia da fonti rinnovabili



LE PERSONE AL CENTRO DELL'EVOLUZIONE

Competenze, stabilità
occupazionale e crescita
professionale come leva di
sviluppo industriale.

01 CHI SIAMO E COME CREIAMO VALORE

Da oltre sessant'anni, Metelli opera nel settore automotive sviluppando componenti e soluzioni orientate a qualità, affidabilità e innovazione. In questo capitolo raccontiamo identità, modello industriale, presenza operativa e capacità di creare valore nel tempo.

120

UNA STORIA DI CRESCITA E SPECIALIZZAZIONE

Fondata nel 1962 come officina di progettazione meccanica, Metelli ha progressivamente ampliato il proprio perimetro industriale evolvendo verso la produzione di componenti per il settore automotive aftermarket.

L'espansione delle gamme prodotto, l'integrazione di nuove competenze e una strategia di crescita supportata da acquisizioni mirate hanno contribuito a consolidare nel tempo il posizionamento dell'azienda nei sistemi frenanti, nelle trasmissioni, nelle pompe acqua e in altre famiglie di prodotto strategiche.

Negli ultimi anni, il percorso di sviluppo si è esteso anche a livello internazionale, rafforzando la capacità produttiva e la presenza industriale del Gruppo.

NUOVE COMPETENZE,
AMPLIAMENTO DELLE GAMME E
INVESTIMENTI INDUSTRIALI HANNO
ACCOMPAGNATO L'EVOLUZIONE
DELL'AZIENDA NEL TEMPO

1962

Metelli nasce il 1° agosto 1962. Nel 1970, la società si trasforma da officina di progettazione meccanica a costruttore di parti motore. Dal 1975, la serie comprendeva componenti per freni idraulici e frizioni.

1991

L'anno 1991 segna la creazione di una linea di produzione per giunti a velocità costante. Otto anni dopo la linea di produzione viene estesa fino ad includere i semiassi.

1996

Nel 1996, Metelli si fonde a Cifam, la società costituita per realizzare parti freno e frizioni idrauliche.

2001

Nel luglio del 2001 Metelli acquista il 100% della GRAF S.p.A., nota azienda produttrice di pompe acqua e dischi freno insieme al brand KWP.

2015

Gli ultimi ampliamenti gamma riguardano l'introduzione delle pastiglie freno nel 2008 e le ganasce freno nel 2010 completata con l'acquisizione nel 2015 di due costruttori di componenti freno importanti: Trusting e Fri.Tech.

2017

Ci avviciniamo al presente dove, nel 2017 avviene l'acquisizione totalitaria di Bugatti Autoricambi S.p.A. e di Breda-Lorett, specializzata nella produzione di Trasmissioni Motore.

2020

Nel 2020, avviene l'acquisizione del 100% della fonderia di pressofusione di alluminio Sol.Id.

2022

Nel 2022, Metelli sigla un accordo per l'acquisizione di una quota di maggioranza della cinese Huzhou Taixin, rinominata Metelli-Taixin. La nuova sede produttiva a Huzhou è dedicata alla produzione di pompe acqua, sia per auto che veicoli pesanti.

2023

Metelli avvia un percorso strutturato di misurazione e monitoraggio sistematico degli aspetti ESG, segnando l'inizio di una nuova fase di trasparenza e responsabilità per il Gruppo.

UN SISTEMA INDUSTRIALE INTEGRATO

Metelli è un’azienda a conduzione familiare, la cui proprietà è interamente detenuta dalla famiglia Metelli. Il controllo strategico e operativo della società è esercitato dal Dott. Sergio Metelli, garantendo continuità imprenditoriale e una visione di lungo periodo.

Il Gruppo detiene partecipazioni dirette in tre società: **Fri.tech S.r.l.** e **Sol.id S.r.l.**, entrambe controllate al 100% con sede in Italia, e **Huzhou Metelli Taixin Ltd.**, società con sede in Cina partecipata al 51%, dedicata alla produzione di pompe acqua per auto e veicoli pesanti.

Le attività produttive e operative del Gruppo si articolano attraverso più stabilimenti specializzati situati a **Cologne (BS)**, **Castegnato (BS)**, **Mondovì (CN)** e **Huzhou (Cina)**, in un modello industriale integrato che consente di valorizzare competenze complementari, presidiare diverse famiglie di prodotto e garantire qualità, continuità operativa e capacità di risposta alle esigenze del mercato automotive aftermarket.

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1



UNA GOVERNANCE
IMPRENDITORIALE DI LUNGO
PERIODO E UN SISTEMA
PRODUTTIVO INTEGRATO A
SUPPORTO DELLA CRESCITA
INDUSTRIALE



UNA CRESCITA CHE SOSTIENE LO SVILUPPO

I dati economico-finanziari del 2025, tratti dalla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato, offrono una visione complessiva dell’andamento del Gruppo Metelli, comprendendo la capogruppo Metelli S.p.A. e le società controllate e collegate. È importante evidenziare che, mentre i dati economici fanno riferimento al perimetro consolidato del Gruppo, le informazioni rendicontate all'interno di questo Report di Sostenibilità si riferiscono esclusivamente a Metelli S.p.A.

Nel 2025 il Gruppo ha operato in un contesto di mercato più sfidante rispetto all’anno precedente, caratterizzato da una forte pressione competitiva sui prezzi di vendita e da un aumento dei costi di alcuni materiali di acquisto e dei trasporti. I ricavi consolidati si sono attestati a circa **179,7 milioni di euro**, in leggera crescita rispetto ai 178,6 milioni del 2024, mentre il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è ridotto a **17,7 milioni**

di euro, contro i 20,6 milioni dell’anno precedente. Anche il Risultato Netto riflette questa dinamica, attestandosi a **4,3 milioni di euro** rispetto ai 7,3 milioni del 2024.

Nonostante il rallentamento della redditività operativa, la situazione patrimoniale del Gruppo prosegue nel proprio percorso di consolidamento, con un **Patrimonio Netto in crescita e una riduzione dell’indebitamento finanziario**. Il Gruppo ha inoltre confermato la propria capacità di investimento, destinando **oltre 7 milioni di euro allo sviluppo degli impianti, all’innovazione tecnologica e alla logistica**, con una componente rilevante dedicata all’acquisizione degli asset di un concorrente — a testimonianza di una visione strategica orientata al consolidamento della posizione competitiva anche in una fase di mercato più complessa.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite	179.745.031	178.649.059	1.095.972
Produzione interna	-1.834.070	152.824	-1.986.894
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	3.682.787	2.133.346	1.549.441
Valore della produzione operativa (VP)	181.593.748	180.935.229	658.519
Costi esterni operativi	129.361.204	127.932.888	1.428.316
Costo del personale	31.784.280	31.571.225	213.055
Oneri diversi tipici	2.709.713	870.560	1.839.153
Costo della produzione operativa	163.855.197	160.374.673	3.480.524
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	17.738.551	20.560.556	-2.822.005
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.053.908	10.749.175	-695.267
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	7.684.643	9.811.381	-2.126.738
Risultato dell'area finanziaria	-1.099.981	-1.884.774	784.793
Risultato corrente	6.584.662	7.926.607	-1.341.945
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.719.404	902.167	-2.621.571
Componenti straordinari	-173.187	133.714	-306.901
Risultato prima delle imposte	4.692.071	8.962.488	-4.270.417
Imposte sul reddito	426.084	1.634.510	-1.208.426
Risultato netto	4.265.987	7.327.978	-3.061.991

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ: IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO

In un settore automotive interessato da profonde trasformazioni tecnologiche, normative e ambientali, Metelli interpreta l'innovazione come una leva fondamentale per contribuire a una mobilità sempre più efficiente, sicura e sostenibile.

L'azienda sviluppa componenti progettati per garantire affidabilità, durabilità e alte performance nel tempo, contribuendo al corretto funzionamento dei veicoli e al miglioramento progressivo della loro efficienza operativa. In particolare, l'attenzione verso materiali, processi produttivi e soluzioni tecnologiche consente di accompagnare l'evoluzione del mercato mantenendo elevati standard qualitativi e di sicurezza.

Nel 2025 Metelli ha avviato la produzione della **pompa elettrica per il mercato aftermarket**, un componente pensato per rispondere all'evoluzione dei sistemi di gestione termica e di raffreddamento dei veicoli moderni.

L'azienda partecipa attivamente ai principali convegni di settore dedicati al thermal management ed è attualmente in attesa di conoscere l'esito di un bando per lo sviluppo di ulteriori soluzioni R&D in quest'ambito.

La gamma prodotti si è inoltre arricchita con l'introduzione del **kit catena di distribuzione** (cod. GTC), un componente essenziale per la sincronizzazione tra albero motore e albero a camme, offerto in versione completa — catena, tenditori, ingranaggi, slitte, tenute e accessori — per la maggior parte dei motori in circolazione.

La sostenibilità si traduce così in un percorso di miglioramento continuo che attraversa prodotti, processi e competenze, accompagnando l'evoluzione della mobilità senza perdere il legame con il patrimonio tecnico e industriale che da sempre caratterizza Metelli.

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

QUALITÀ E SPECIALIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA MOBILITÀ

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

TECNOLOGIE AVANZATE

Automazione, controllo qualità e testing dei componenti.

RICERCA CONTINUA

Investimenti in innovazione per accompagnare l'evoluzione del mercato.

QUALITÀ CERTIFICATA

Standard rigorosi lungo tutte le fasi della produzione.

Metelli opera nel settore automotive aftermarket e di primo impianto, sviluppando e distribuendo un ampio portafoglio di componenti progettati per garantire qualità, sicurezza e affidabilità delle performance nel tempo.

L'offerta del Gruppo si articola attraverso diverse famiglie di prodotto, costruite nel tempo grazie a un percorso di specializzazione industriale, ampliamento delle competenze e acquisizioni strategiche. La capacità di integrare know-how tecnico, qualità produttiva e innovazione consente a Metelli di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, mantenendo elevati standard di servizio e competitività.

L'azienda investe inoltre in tecnologie avanzate, automazione dei processi e Ricerca & Sviluppo, con l'obiettivo di mantenere la propria offerta competitiva e allineata alle trasformazioni del settore automotive.

PRODOTTI E SERVIZI

Metelli S.p.A. offre una vasta gamma di componenti destinati principalmente al settore automobilistico, tra cui:

COMPONENTI PER SISTEMI FRENANTI

- Ganasce freno
- Pastiglie freno
- Dischi freno
- Cilindretti freno e Pompe freno
- Correttori di frenata

COMPONENTI PER LA TRASMISSIONE

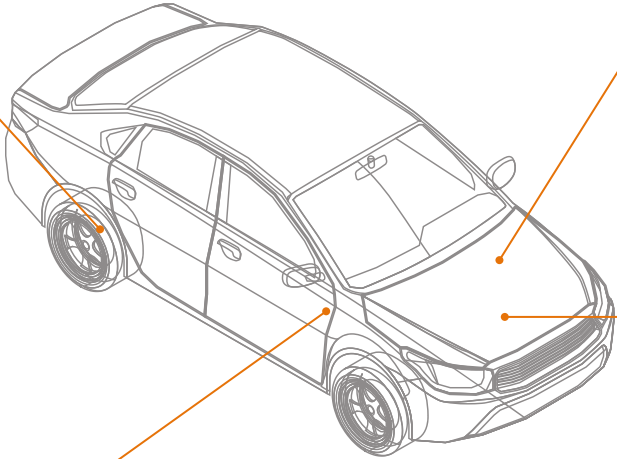
- Giunti omocinetici
- Semiassi
- Kit cuffia
- Kit cuscinetto ruota

COMPONENTI PER DISTRIBUZIONE E POMPE ACQUA

- Pompe acqua primarie e ausiliarie
- Kit distribuzione (con e senza pompa acqua)

COMPONENTI PER MOTORI

- Guide valvole e Sedi valvole
- Piattelli registro valvole



I nostri componenti idraulici comprendono anche prodotti per la frizione e per la frenata, tra cui cilindri frizione concentrici e cilindri e pompe frizioni, che offrono prestazioni elevate e affidabilità.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Sviluppo della pompa elettrica per il mercato aftermarket, a supporto dell'evoluzione dei sistemi di gestione termica dei veicoli.

RICERCA & SVILUPPO

Partecipazione attiva ai principali convegni di settore sul thermal management e candidatura a bando per nuovi sviluppi R&D nell'ambito.

AMPLIAMENTO GAMMA

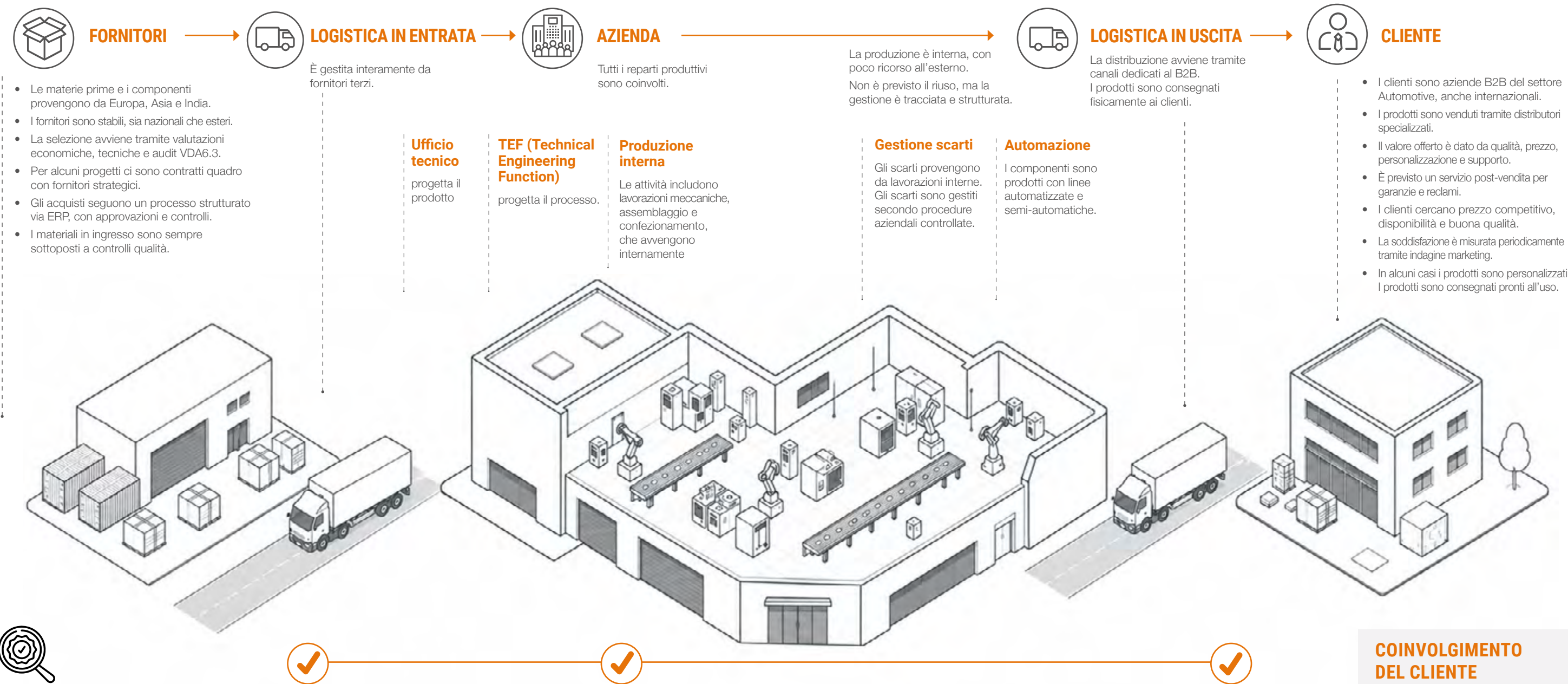
Introduzione del kit catena di distribuzione, componente completo per la sincronizzazione motore-valvole, a supporto della maggior parte dei motori attualmente in circolazione.

UNA FILIERA INTEGRATA PER GENERARE QUALITÀ E CONTINUITÀ

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
ESRS 2 SBM-1

La capacità di creare valore di Metelli nasce dall'integrazione tra competenze industriali, relazioni di filiera, innovazione tecnologica e qualità dei processi. Attraverso un modello organizzativo integrato, l'azienda presidia le diverse fasi della catena del valore, dalla selezione dei fornitori alla distribuzione dei prodotti, garantendo affidabilità, sicurezza e continuità delle performance.

DAL KNOW-HOW AL VALORE
Qualità industriale, specializzazione tecnica e relazioni di lungo periodo guidano il modello di business di Metelli.



CONTROLLO DELLA QUALITÀ

I materiali in ingresso sono controllati secondo quanto previsto dai processi e dagli standard qualitativi interni.

I controlli sono integrati nel processo produttivo e supportati da sistemi automatizzati.

Ogni prodotto è verificato prima della consegna per garantire la conformità.

PRODUZIONE EFFICIENTE

- L'elevato livello di automazione e l'impiego di tecnologie Industry 4.0 aumentano efficienza e tracciabilità.
- La quasi totale internalizzazione consente controllo diretto su tempi, costi e qualità.
- La gestione strutturata degli scarti riduce gli sprechi e migliora la sostenibilità operativa.
- I controlli automatizzati riducono errori e rilavorazioni, contribuendo all'efficienza generale.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

- L'ufficio tecnico sviluppa il prodotto e il TEF sviluppa il processo, favorendo innovazione continua
- La personalizzazione per alcuni clienti stimola soluzioni tecniche ad hoc.

COINVOLGIMENTO DEL CLIENTE

- La customer satisfaction viene rilevata regolarmente per monitorare il grado di soddisfazione.
- L'assistenza post-vendita e la gestione reclami garantiscono un rapporto continuativo e reattivo.
- La personalizzazione di prodotto risponde a esigenze specifiche e rafforza il legame col cliente.

02

INTEGRARE SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO INDUSTRIALE IN UNA PROSPETTIVA DI LUNGO PERIODO

Il capitolo approfondisce il percorso attraverso cui Metelli sta progressivamente integrando i temi ambientali, sociali e di governance nel proprio modello di business. In continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, il 2025 rappresenta un momento di consolidamento, orientato a rafforzare il legame tra strategia industriale, gestione degli impatti e capacità di creare valore nel lungo periodo.

STRATEGIA E INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Metelli interpreta la sostenibilità come un percorso di evoluzione progressiva, strettamente connesso alla qualità industriale, all'innovazione dei processi e alla capacità di rispondere alle trasformazioni del settore automotive.

Nel corso degli ultimi anni, l'azienda ha avviato un percorso di progressiva strutturazione delle tematiche ESG, rafforzando strumenti di analisi, obiettivi e modalità di monitoraggio, con l'obiettivo di integrare sempre più questi aspetti nelle decisioni aziendali e nelle prospettive di sviluppo futuro.

DAL PRIMO PERCORSO ESG A UNA VISIONE PIÙ STRUTTURATA

Il 2025 rappresenta per Metelli la conclusione di un primo ciclo di sviluppo del percorso ESG, avviato negli anni precedenti con l'obiettivo di costruire maggiore consapevolezza, rafforzare la capacità di misurazione e identificare le principali priorità di intervento.

Dalla prima analisi dei temi rilevanti fino alla definizione di obiettivi e iniziative nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance, il percorso sviluppato ha consentito all'azienda di consolidare progressivamente il proprio approccio alla sostenibilità, mantenendo una forte connessione con la strategia industriale e le esigenze del business.

Guardando al futuro, Metelli intende proseguire questo percorso rafforzando ulteriormente l'integrazione dei temi ESG nei processi decisionali, nella gestione degli impatti e nelle modalità di creazione di valore nel lungo periodo.

Per approfondire la metodologia adottata nella conduzione dell'analisi di materialità, fare riferimento al Capitolo 4



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2025, Metelli S.p.A. ha confermato la validità dell'impostazione strategica definita a seguito dell'analisi di doppia materialità e del **Piano ESG triennale 2024–2026**, avviato nel 2023.

L'evoluzione del contesto normativo, di mercato e competitivo non ha evidenziato elementi tali da richiedere una revisione sostanziale delle priorità individuate: i temi materiali identificati continuano a rappresentare gli ambiti sui quali l'azienda genera i principali impatti e attraverso i quali è possibile cogliere le opportunità più rilevanti in termini di competitività, innovazione ed efficienza operativa.

Il **2026 rappresenterà la naturale conclusione di questo primo ciclo di pianificazione ESG**. Il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio 2026 presenterà una valutazione complessiva del livello di raggiungimento degli obiettivi definiti, delle

azioni implementate e del valore generato per l'organizzazione e i suoi stakeholder.

In parallelo, nel corso del 2026, Metelli avvierà un nuovo processo di **analisi di materialità** per aggiornare la comprensione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) associati alle proprie attività e alla catena del valore. Il nuovo Piano ESG sarà costruito attorno a un **sistema strutturato di target quantitativi e KPI**, evolvendo da un modello focalizzato sulla realizzazione di iniziative progettuali verso un framework di monitoraggio delle performance integrato nei processi decisionali.

Gli ambiti prioritari includeranno l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni, la gestione delle risorse e dei rifiuti, la valorizzazione delle persone, il rafforzamento delle pratiche di sostenibilità lungo la supply chain e i presidi di governance ESG.

ENVIRONMENTAL

TEMA	OBIETTIVO	AZIONI	2024	2025	2026
IMPRONTA AMBIENTALE	MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA GESTIONE RIFIUTI	Valutazione progetto di tracciabilità rifiuti	●	○	○
		Implementazione progetto di tracciabilità rifiuti	○	●	●
		Valorizzazione rifiuto verso materia prima seconda	●	●	○
SDGS	PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE/ ALTAMENTE PERICOLOSE	Aggiornare inventario completo delle sostanze chimiche attualmente utilizzate in tutte le operazioni.	●	○	○
		Collaborare con enti interni, fornitori per sviluppare o identificare sostituti meno nocivi per le sostanze pericolose.	●	●	●
		Aggiornare le politiche di acquisto e progettazione e sviluppo ingegneria di processo per escludere sostanze pericolose e dare priorità all'acquisto di materiali più sicuri.	○	●	●
15 VITA SULLA TERRA	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Analisi impianti centralizzati filtrazione aria	○	●	○
		Implementazione eventuali soluzioni migliorative	○	○	●

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
ESRS 2 SBM-3
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1

TEMA	OBIETTIVO	AZIONI	2024	2025	2026
LOTTA E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Vulnerability assessment al cambiamento climatico per ogni sede operativa, identificando specifici rischi climatici e l'impatto potenziale su operazioni e logistica.	○	●	○
		Sviluppo e implementazione di business continuity che includano scenari di rischio climatico.	○	●	○
		Valutazione investimenti in modifiche infrastrutturali per migliorare la resistenza a condizioni climatiche estreme (Ad esempio installazione di sistemi di drenaggio migliorati, rinforzo di strutture e sistemi di raffreddamento efficienti)	○	○	●
	MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti	●	○	○
		Investimenti in installazioni di energia rinnovabile	●	○	○
		Modernizzazione della flotta aziendale con veicoli elettrici o ibridi e ottimizzazione della logistica per ridurre gli spostamenti inefficienti	●	●	●
SDGS	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Calcolo CF organizzazione	○	●	
		Piano di riduzione CF	○	●	●
		Investimento in progetti di compensazione del carbonio (riforestazione o altre iniziative di decarbonizzazione).	○	○	●

ENERGIA	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER LA PRODUZIONE DI ARIA COMPRESSA				
		Inserimento di Inverter sui motori degli impianti di filtrazione aria con riduzione annua di 60MW	○	●	○
SDGS	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE				
		Installazione Impianto FTV Stabilimento 1 Potenza Nominale 600KWP con riduzione del 30% annuo del consumo di energia acquistata	●	○	○

SOCIAL

TEMA	OBIETTIVO	AZIONI	2024	2025	2026
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	SVILUPPARE E PROMUOVERE AL MEGLIO UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA EFFICACE	Valutazione investimenti in tecnologie che riducano i rischi fisici.	●	●	○
		Sviluppare e implementare un programma di formazione sulla salute e sicurezza innovativo che superi gli obblighi di cogente	●	●	●
		Valutazione Safety Day	●	○	○
		Valutare incentivo all'utilizzo della bicicletta per recarsi al posto di lavoro	○	●	○
SDGS					
					
SVILUPPO E BENESSERE DEL CAPITALE UMANO	INCREMENTO DELLE COMPETENZE E DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	Progressiva creazione di percorsi di carriera per accrescere le competenze dei dipendenti a supporto della crescita individuale	●	●	●
		Implementare il progetto interno "la cassetta delle idee" con l'area ESG e sistema di feedback continuo	○	●	●
	PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Formare i responsabili su questioni di diversità, equità e inclusione e organizzare workshop per sensibilizzare tutti i dipendenti.	○	●	●
		Implementare politiche di reclutamento che favoriscano la diversità. Valutazione certificazione parità di genere	●	●	○
SDGS					
					
					
VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE ATTRAVERSO INIZIATIVE LEGATE AL BENESSERE ED AL BILANCIAMENTO VITA PRIVATA E LAVORO		Potenziare i servizi di supporto al benessere e alle iniziative di work-life balance anche attraverso l'integrazione dei servizi nel welfare	●	●	●
					

GOVERNANCE

TEMA	OBIETTIVO	AZIONI	2024	2025	2026	
INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI ESG NELLA GOVERNANCE AZIENDALE	INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI ESG NELLE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE E REMUNERAZIONE	Definizione degli Obiettivi ESG Specifici	☐	☒	☐	
		Creare e implementare politiche di incentivazione che collegano una parte della remunerazione variabile del management agli obiettivi ESG stabiliti.	☐	☒	☒	
		Organizzare sessioni di formazione per il management e il Consiglio di Amministrazione sui benefici e sull'importanza degli aspetti ESG, assicurando che comprendano come questi aspetti influenzano le performance aziendali e la remunerazione	☐	☒	☐	
		Implementare sistemi di monitoraggio continuo per valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi ESG. Questo include la creazione di un comitato dedicato o l'assegnazione di responsabilità specifiche a membri del consiglio per la supervisione dei progressi.	☐	☐	☒	
	MIGLIORAMENTO DELLA SUPERVISIONE E GESTIONE DEI RISCHI ESG	Creare un framework specifico per identificare, valutare e gestire i rischi ESG. Questo include la definizione dei processi e delle procedure per la gestione dei rischi legati alla sostenibilità.	☒	☐	☐	
		Designare un responsabile ESG per la supervisione e gestione rischi/opportunità	☐	☒	☐	
		Integrare la valutazione e la gestione dei rischi ESG nelle relazioni periodiche al consiglio di amministrazione, assicurando che questi aspetti siano considerati nelle decisioni strategiche e operative.	☐	☒	☐	
	ETICA DEL BUSINESS	INTEGRARE VALORI, MISSIONE E PURPOSE AZIENDALE CON ELEMENTI ESG	Identificare e valutare opportuni strumenti di governance	☐	☒	☐
	SDGS					
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE						
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE						
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI						

03

DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE

Il capitolo racconta come Metelli stia progressivamente traducendo il proprio percorso di sostenibilità in azioni concrete, risultati e strumenti di miglioramento nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance.

A partire dalle priorità individuate nel Piano ESG, vengono presentate le principali iniziative sviluppate nel corso del 2025, i risultati raggiunti e le evoluzioni in corso, in una prospettiva di progressiva integrazione tra sostenibilità, attività industriali e capacità di creare valore nel lungo periodo.

120

AMBIENTE: EFFICIENZA, RISORSE E TRANSIZIONE ENERGETICA

Metelli S.p.A. promuove una gestione responsabile delle risorse naturali, integrando criteri ambientali nei processi produttivi e organizzativi. Il percorso ambientale dell'azienda si concentra su efficienza energetica, ricorso a fonti rinnovabili, monitoraggio delle emissioni, gestione responsabile di acqua e rifiuti e innovazione di prodotto orientata alla riduzione degli impatti.

Nel 2025 Metelli S.p.A. prosegue il percorso di efficientamento energetico e di progressiva integrazione delle fonti rinnovabili avviato negli anni precedenti, consolidando gli investimenti già realizzati e ampliando la propria capacità di autoproduzione.

Il 2024 aveva segnato un passaggio significativo: l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico dello Stabilimento 1 — affiancato a quello già attivo presso lo Stabilimento 2 — e il ricorso a energia rinnovabile acquistata tramite Garanzie d'Origine avevano contribuito a diversificare il mix energetico aziendale, riducendo il peso delle fonti fossili sui consumi complessivi.

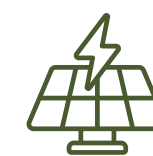
Nel 2025, questo percorso si è sviluppato ulteriormente sul fronte dell'autoproduzione con l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da **550 kWp** (stabilimento 4), che determinerà una crescita dell'energia autoprodotta del **+74%** rispetto all'anno precedente.

I dati complessivi del 2025 registrano consumi energetici totali pari a **13.829 MWh** (+1% rispetto al 2024), con una contestuale riduzione dell'energia elettrica acquistata da rete del **-6,84%**. La quota di energia da fonti rinnovabili — derivante dall'autoproduzione fotovoltaica (1.482 MWh) e dagli acquisti tramite Garanzie d'Origine (2.845 MWh) — si attesta al **29%** dei consumi complessivi. La crescita dell'autoproduzione rappresenta la direttrice strategica prioritaria attraverso cui Metelli intende rafforzare la propria indipendenza energetica nel lungo periodo.

Questi investimenti non rappresentano interventi isolati, ma la concretizzazione di una strategia orientata alla **decarbonizzazione progressiva** dei processi produttivi, che l'azienda intende proseguire con continuità nel prossimo ciclo di pianificazione ESG.

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali

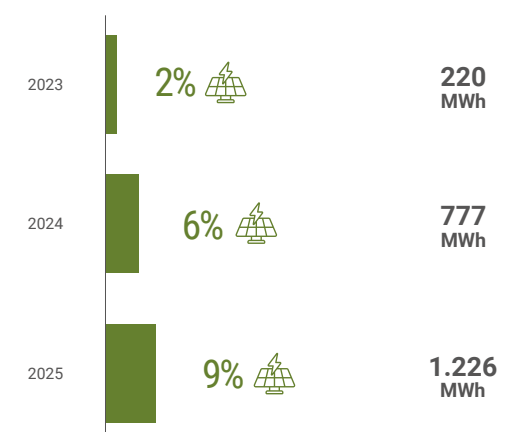
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3



1.481 MWh

Energia autoprodotta da fotovoltaico
(+74% vs 2024)

EVOLUZIONE ENERGIA AUTOPRODOTTA
E CONSUMATA (RISPETTO AL TOTALE)



OBIETTIVI, RISULTATI E IMPEGNI : AMBIENTE

TEMA

IMPRONTA AMBIENTALE: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI



AZIONE PREVISTA 2025:

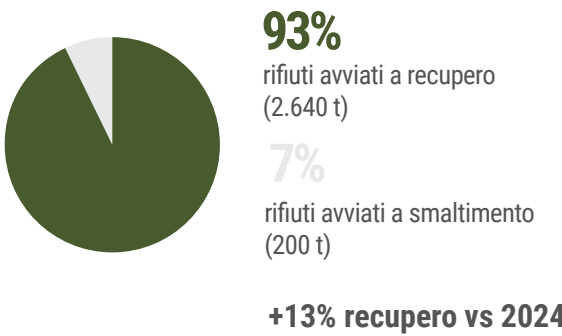
- Rafforzamento del sistema di tracciabilità dei flussi di rifiuti; individuazione di soluzioni e partner per la valorizzazione dei rifiuti come materia prima secondaria.

Metelli S.p.A. orienta la gestione dei rifiuti verso un modello sempre più coerente con i principi dell'economia circolare, privilegiando il recupero rispetto allo smaltimento e monitorando le principali categorie di materiali in uscita dai propri stabilimenti. L'azienda distingue i flussi generati per tipologia — pericolosi e non pericolosi — e per destinazione finale, in coerenza con un approccio orientato alla tracciabilità e alla progressiva valorizzazione delle risorse.

RISULTATI 2025:

Nel corso del 2025, Metelli S.p.A. ha condotto una valutazione delle modalità di gestione dei propri flussi di rifiuti, analizzando l'opportunità di consolidare il servizio attraverso un unico operatore specializzato. L'esito di questa analisi ha orientato l'azienda verso una soluzione di maggiore flessibilità operativa: il rafforzamento della collaborazione con un intermediario di fiducia, con il quale viene definita di volta in volta la soluzione più efficiente in termini di tracciabilità, destinazione e valorizzazione dei materiali.

I dati 2025 confermano la solidità del percorso intrapreso: la produzione complessiva di rifiuti si attesta a **2.840 tonnellate** (+12,5% rispetto al 2024, in coerenza con l'andamento dell'attività produttiva), mentre la quota avviata a **recupero raggiunge il 93%** del totale, pari a **2.640 tonnellate** (+13% rispetto all'anno precedente).



In parallelo, l'analisi sistematica dei flussi ha consentito di identificare un codice rifiuto con caratteristiche compatibili con le esigenze del mercato del recupero, aprendo la strada alla sua riclassificazione come **materia prima secondaria**. L'avvio operativo di questo percorso, programmato a partire dal 2026, ha già prodotto risultati concreti: nei primi mesi dell'anno il materiale rivalutato ha generato un valore di circa **80.000 euro**, confermando il potenziale economico e ambientale di questo approccio.

IMPEGNO 2026

Consolidare il sistema di tracciabilità dei flussi di rifiuti, avviare la gestione operativa della materia prima secondaria identificata e proseguire nell'analisi degli ulteriori codici rifiuto valorizzabili, rafforzando progressivamente il contributo della gestione dei rifiuti al modello di economia circolare dell'azienda.

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3



TEMA:

IMPRONTA AMBIENTALE: SOSTANZE PERICOLOSE



RISULTATI 2025:

Nel corso del 2025, le pratiche di gestione delle sostanze pericolose adottate da Metelli S.p.A. sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. L'azienda ha mantenuto i presidi già in essere nella selezione dei materiali e nella gestione dei processi produttivi, senza che si siano verificate variazioni rilevanti nelle tipologie di sostanze utilizzate né l'introduzione di sostituti alternativi.

Il principale sviluppo atteso per il prossimo periodo riguarda l'introduzione, nel 2026, di un sistema strutturato di **Vendor Rating** che integrerà criteri ESG nella valutazione dei fornitori. Questo strumento rappresenterà un primo passo verso una maggiore formalizzazione dei requisiti ambientali lungo la catena di fornitura, con potenziali ricadute anche sulla progressiva riduzione delle sostanze più critiche nei materiali acquistati.

IMPEGNO 2026:

Avviare il sistema di Vendor Rating con integrazione di criteri ESG nella valutazione dei fornitori e proseguire nella collaborazione con le funzioni interne per identificare opportunità concrete di sostituzione delle sostanze pericolose nei processi produttivi.

AZIONE PREVISTA 2025:

- Aggiornamento delle politiche di acquisto, progettazione e sviluppo ingegneria di processo per escludere sostanze pericolose.

Metelli S.p.A. adotta un approccio orientato alla progressiva riduzione delle sostanze più critiche, intervenendo sia nella selezione dei materiali sia nella progettazione dei processi produttivi. L'obiettivo è limitare l'utilizzo di sostanze pericolose o altamente pericolose, favorendo, dove possibile, alternative più sicure e materiali a minore impatto ambientale.

Nel 2025 il percorso prosegue attraverso l'aggiornamento delle politiche di acquisto, progettazione e sviluppo dell'ingegneria di processo, con l'obiettivo di integrare criteri più restrittivi nella scelta dei materiali e nella definizione delle soluzioni produttive.

TEMA

CAMBIAMENTO CLIMATICO: MITIGAZIONE E ADATTAMENTO



AZIONI PREVISTE 2025:

- Raccolta dati per Carbon Footprint organizzativa. Avvio del percorso di valutazione dei rischi climatici fisici e di business continuity

Stato di avanzamento della raccolta dati per la Carbon Footprint organizzativa

Nel corso del 2025 Metelli S.p.A. ha completato il primo inventario GHG strutturato secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2019, con l'obiettivo di ottenere una visione chiara, completa e verificabile del proprio profilo emissivo. Il lavoro è stato condotto con il supporto di una società di consulenza specializzata terza — Studio Ares — a garanzia dell'indipendenza metodologica e della piena aderenza ai principi di pertinenza, completezza, coerenza, accuratezza e trasparenza richiesti dalla norma.

La raccolta dati ha coinvolto direttamente i principali responsabili di funzione: il team ESG-HSE per le emissioni dirette e i consumi energetici, l'ufficio Acquisti per i beni e i servizi in outsourcing, la funzione HR per i viaggi di lavoro e il pendolarismo, il Logistic manager per i flussi distributivi e il Technical manager per i dati relativi ai materiali e ai componenti. Questo approccio multifunzionale ha permesso di costruire una base metodologica solida, necessaria per impostare un percorso di miglioramento continuo e per integrare progressivamente la gestione delle emissioni nei processi decisionali aziendali.

1) Perimetro considerato nel calcolo: sedi, attività e fonti emissive incluse

Il perimetro dell'inventario è stato definito secondo l'approccio del controllo operativo e riguarda esclusivamente l'entità giuridica Metelli S.p.A., includendo tutte le sedi operative situate in Lombardia: lo stabilimento produttivo di Via Bonotto a Cologne, il sito di Via Caduti sul Lavoro (produzione e area testing), il magazzino logistico di Via Brescia e il polo di Via Iseo a Castegnato (logistica e area testing). Per quanto

riguarda le emissioni dirette e indirette da energia (Scope 1 e Scope 2), la copertura è integrale. Per lo Scope 3, è stata condotta un'analisi di significatività su 22 categorie definite dalla norma ISO/TR 14069, valutando ciascuna fonte in base alla sua dimensione emissiva, alla capacità di Metelli di influenzarla, ai rischi ambientali e reputazionali associati e alla rilevanza per le principali parti interessate. All'esito di questa valutazione, sono state incluse nell'inventario 8 categorie rilevanti: l'energia non inclusa in Scope 1 e 2, i beni acquistati e servizi, i rifiuti generati, il trasporto e la distribuzione a monte e a valle, i viaggi di lavoro, il pendolarismo dei dipendenti e il trasporto di clienti e visitatori.

RISULTATI:

Scope 1, Scope 2 e Scope 3

I risultati dell'inventario restituiscono una visione articolata del profilo emissivo di Metelli S.p.A., evidenziando con chiarezza il peso relativo delle diverse fonti e il grado di controllo diretto esercitabile dall'organizzazione.

Le **emissioni dirette (Categoria 1 ISO 14064-1 / Scope 1)** ammontano a **859,87 tCO₂e**, pari all'1,04% delle emissioni totali in approccio Location-Based. Si distribuiscono tra combustione stazionaria degli impianti produttivi, combustione mobile della flotta aziendale ed emissioni fuggitive. Pur rappresentando una quota limitata in termini assoluti, queste emissioni sono quelle sulle quali Metelli esercita il controllo più diretto e costituiscono pertanto un ambito prioritario per le future strategie di riduzione.

Le **emissioni indirette da energia importata (Categoria 2 / Scope 2)** si attestano a **2.080,77 tCO₂e** secondo l'approccio Location-Based e a **2.995,56 tCO₂e** secondo l'approccio Market-Based. La differenza tra i due valori — superiore a 900 tCO₂e — riflette l'impatto delle scelte di approvvigionamento energetico sul profilo emissivo: un'informazione strategica che Metelli potrà valorizzare nelle proprie decisioni future in materia di mix energetico e ricorso a fonti rinnovabili.

Le **emissioni indirette lungo la catena del valore (Categorie 3 e 4 / Scope 3)** rappresentano la quota nettamente dominante dell'inventario. Le emissioni da trasporto (Categoria 3) ammontano a **6.729,66 tCO₂e** (8,15% del totale), mentre le emissioni indirette legate ai prodotti e ai servizi utilizzati dall'organizzazione (Categoria 4) raggiungono **72.912,98 tCO₂e**, pari **all'88,29% delle emissioni totali aziendali**. Questo dato riflette la natura industriale delle attività di Metelli e il peso preponderante

della catena di fornitura rispetto alle emissioni direttamente controllate, confermando la Categoria 4 come il principale hotspot emissivo dell'organizzazione.

Lettura strategica dei risultati

Il primo inventario GHG strutturato consente a Metelli S.p.A. di disporre di una base conoscitiva solida su cui impostare le future strategie di decarbonizzazione. I risultati indicano con chiarezza due direzioni di lavoro complementari: da un lato, l'ottimizzazione delle emissioni direttamente controllabili (Scope 1 e 2), attraverso l'efficientamento energetico e la progressiva sostituzione delle fonti fossili; dall'altro, l'avvio di un percorso strutturato di engagement con la catena di fornitura, necessario per affrontare il peso dominante delle emissioni di Categoria 4. Il 2025 rappresenta il primo anno di rendicontazione strutturata della Carbon Footprint organizzativa: un punto di partenza, non un punto di arrivo.

Rischi climatici fisici e prospettive di adattamento

La disponibilità di un inventario GHG strutturato rappresenta il punto di partenza naturale per estendere l'analisi agli impatti fisici del cambiamento climatico sulle attività aziendali. Nel 2025 Metelli S.p.A. ha posto le basi metodologiche necessarie per avviare questa valutazione, che prevede l'analisi dell'esposizione delle sedi operative a fenomeni quali eventi meteorologici estremi, stress idrico e ondate di calore, in linea con i requisiti in evoluzione dello standard ISO 14001. L'avvio operativo del vulnerability assessment climatico e lo sviluppo dei relativi piani di business continuity sono programmati nel corso del 2026 e saranno oggetto di rendicontazione nel prossimo Report di Sostenibilità.

IMPEGNI 2026

Sviluppare e implementare piani di business continuity che includano scenari di rischio climatico.

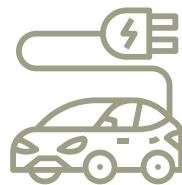
Tabella 3-1: Inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GWP100, fossile) di Metelli S.p.A. calcolato secondo gli approcci Location-Based e Market-Based e ripartiti secondo classificazione ISO 14064– anno 2025.

ISO 14064-1	LOCATION-BASED		MARKET-BASED	
	tCO ₂ e	%	tCO ₂ e	%
Categoria 1 - Emissioni e rimozioni dirette di GHG	859,87	1,04%	859,87	1,03%
Categoria 2 - Emissioni indirette da energia importata	2.080,77	2,52%	2.995,56	3,59%
Categoria 3 - Emissioni indirette da trasporto	6.729,66	8,15%	6.729,66	8,06%
Categoria 4 - Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione	72.912,98	88,29%	72.912,98	87,32%
TOTALE	82.583,28	100%	83.498,07	100,00%

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3

TEMA

CAMBIAMENTO CLIMATICO: FLOTTA AZIENDALE



glioramento della gestione logistica e alla progressiva adozione di soluzioni di mobilità a minore impatto ambientale.

RISULTATI 2025:

Nel corso del 2025, l'acquisto del secondo veicolo elettrico previsto non si è ancora perfezionato. L'azienda ha tuttavia realizzato un intervento infrastrutturale significativo, ampliando la rete di ricarica per veicoli elettrici aziendali: le postazioni disponibili raggiungono oggi un totale di **6 punti di ricarica**, di cui **4 presso lo Stabilimento 1 e 2 presso lo Stabilimento 2**. Questo investimento rafforza la capacità operativa necessaria a supportare la progressiva elettrificazione della flotta e costituisce la condizione abilitante per l'espansione del parco veicoli a basse emissioni nei prossimi anni.

IMPEGNO 2026

Completare l'acquisto del secondo veicolo elettrico e valutare ulteriori interventi di modernizzazione della flotta, sfruttando l'infrastruttura di ricarica già predisposta, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni da combustione mobile associate agli spostamenti aziendali.

AZIONE PREVISTA 2025:

- **Acquisto del secondo veicolo elettrico.**

Nel percorso di mitigazione degli impatti climatici, Metelli S.p.A. considera anche la progressiva evoluzione della flotta aziendale come una leva utile per ridurre le emissioni associate agli spostamenti e alle attività operative. Dopo l'introduzione di un primo veicolo elettrico nel 2024, l'azienda ha previsto per il 2025 un ulteriore passo verso la modernizzazione della flotta, attraverso l'acquisto di un secondo veicolo elettrico.

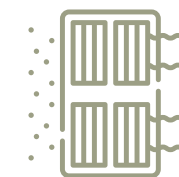
Questa iniziativa si inserisce in un approccio più ampio orientato alla riduzione degli spostamenti inefficienti, al mi-



GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3

TEMA

ENERGIA: ARIA COMPRESSA / FILTRAZIONE ARIA



AZIONE PREVISTA 2025:

- **Inserimento di inverter sui motori degli impianti di filtrazione aria, con riduzione annua stimata di 60 MWh.**

Metelli S.p.A. prosegue il percorso di efficientamento energetico intervenendo anche sugli impianti a supporto dei processi produttivi. Tra questi, i sistemi di filtrazione aria rappresentano un ambito rilevante sia per il presidio ambientale e della qualità dell'aria negli ambienti di lavoro, sia per l'ottimizzazione dei consumi elettrici collegati al funzionamento degli impianti.

Nel 2025 l'azienda ha previsto l'inserimento di inverter sui motori degli impianti di filtrazione aria, con l'obiettivo di modulare in modo più efficiente il funzionamento degli impianti e ridurre i consumi energetici. L'intervento, secondo le stime iniziali, è orientato a conseguire una riduzione annua pari a circa 60 MWh.

RISULTATI 2025:

Nel 2025 l'intervento non è stato realizzato e, allo stato attuale, l'inserimento di inverter sui motori degli impianti di filtrazione aria non è stato valutato tra gli investimenti programmati nel breve termine.

PERSONE — SICUREZZA, COMPETENZE E BENESSERE

Metelli S.p.A. riconosce nelle persone una risorsa centrale per la continuità e l'evoluzione dell'impresa. La tutela della salute e sicurezza, lo sviluppo delle competenze, la valorizzazione della diversità e il benessere organizzativo rappresentano ambiti prioritari del percorso ESG aziendale.

Nel 2025 l'impegno sociale prosegue attraverso azioni orientate al rafforzamento della cultura della sicurezza, alla crescita professionale dei dipendenti, al coinvolgimento interno e al miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e lavoro. Le iniziative previste dal Piano ESG consentono di misurare in modo più puntuale l'evoluzione delle politiche rivolte alle persone e di definire nuovi impegni per il 2026.



354

Dipendenti

218 Uomini

136 Donne

99%

dei contratti attivi sono a tempo indeterminato

90%

Impieghi a tempo pieno

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3

OBIETTIVI, RISULTATI E IMPEGNI : SOCIALE

TEMA:

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI : TECNOLOGIE PER RIDURRE I RISCHI FISICI



Metelli S.p.A. considera la salute e sicurezza sul lavoro un valore prioritario e un obiettivo permanente, da perseguire attraverso il rispetto delle normative vigenti e il miglioramento continuo delle condizioni operative. L'attenzione alla prevenzione dei rischi riguarda sia i comportamenti individuali sia l'evoluzione degli ambienti, delle attrezzature e delle postazioni di lavoro.

AZIONE PREVISTA 2025:

- Valutazione investimenti in tecnologie e soluzioni organizzative in grado di ridurre i rischi fisici, con particolare attenzione all'ergonomia, alla sicurezza delle postazioni e al miglioramento delle condizioni operative nei reparti produttivi.

RISULTATI 2025:

Nel 2025 è proseguito, negli Stabilimenti 1 e 2, il percorso di miglioramento tecnico degli asset produttivi più datati, volto a innalzarne il livello di sicurezza e a intercettare rischi non immediatamente visibili. È stato condotto **un nuovo censimento delle macchine, che ha mappato circa 1.700 asset tra attrezzature, macchine singole e isole di lavoro**; sulla base del censimento è stata svolta una valutazione del rischio specifica per ciascun asset, da cui è scaturito un cronoprogramma di interventi di mitigazione, proseguiti nel rispetto delle tempistiche definite.

È stata **inoltre istituita la funzione TEF (Technical Engineering Function), con il compito di coordinare la progettazione e realizzazione di nuovi impianti e asset produttivi**, coniugando efficienza produttiva e miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza.

Gli audit HSE condotti da ente terzo nel 2025 si sono conclusi con la riconferma delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001, senza alcuna Non Conformità Maggiore o Minore.

IMPEGNO 2026:

Non previsto dal Piano ESG 2024-2026 per questa specifica azione.



TEMA:

SALUTE E SICUREZZA
DEI LAVORATORI :
FORMAZIONE
SALUTE E SICUREZZA

La formazione rappresenta uno degli strumenti principali attraverso cui Metelli S.p.A. promuove una cultura diffusa della sicurezza. Oltre agli adempimenti obbligatori, l'azienda punta a rafforzare la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi presenti nei luoghi di lavoro e ai comportamenti necessari per prevenirli.

AZIONE PREVISTA 2025:

- Sviluppare e implementare un programma di formazione sulla salute e sicurezza innovativo che superi gli obblighi cogenti, anche attraverso momenti di sensibilizzazione più vicini all'operatività quotidiana e alle esigenze dei reparti.

RISULTATI 2025:

Nel 2025 Metelli S.p.A. ha dato avvio a un programma di formazione sulla salute e sicurezza strutturato su più livelli, superando la logica del mero adempimento normativo e introducendo iniziative capaci di raggiungere i lavoratori nelle diverse fasi del loro percorso aziendale e nei contesti operativi quotidiani. Le ore di formazione complessivamente erogate nel 2025 ammontano a **1.765 ore**.

Onboarding dedicato alla sicurezza

A partire dal 2025, ogni nuovo lavoratore riceve il primo giorno di assunzione una formazione dedicata che include le procedure da attivare in caso di emergenza, la

composizione e il funzionamento delle squadre di pronto intervento e primo soccorso, e una presentazione degli obiettivi aziendali in materia di gestione ambientale e salute e sicurezza. Questo approccio consente di trasmettere fin dall'ingresso in azienda i valori e le responsabilità che Metelli pone al centro della propria cultura HSE.

Break formativi in reparto

Sono state avviate sessioni di formazione brevi e mirate direttamente nei reparti produttivi, focalizzate sui rischi specifici di ciascuna area di lavoro e sulle figure coinvolte nella gestione della sicurezza. Questo formato — prossimo all'operatività quotidiana — è stato scelto per favorire una maggiore efficacia comunicativa e un coinvolgimento più diretto dei lavoratori rispetto ai tradizionali corsi in aula.

Rafforzamento del ruolo dei Preposti

Metelli S.p.A. attribuisce al ruolo del Preposto una funzione cruciale nella gestione e nel miglioramento delle performance HSE. Nel 2025 sono stati realizzati incontri dedicati a questa figura, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze e la consapevolezza operativa, consolidando il presidio della sicurezza a livello di reparto.

Governance e monitoraggio HSE.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza è supportato da una struttura di riunioni periodiche a più livelli: incontri settimanali tra le funzioni apicali HSE, riunioni bisettimanali con i direttori di stabilimento per il monitoraggio delle attività di miglioramento, e sessioni mensili con l'Alta Direzione per la rendicontazione dei risultati raggiunti e degli obiettivi in corso. Questa cadenza garantisce continuità nel presidio delle tematiche HSE e integrazione della sicurezza nei processi decisionali aziendali.

IMPEGNO 2026:

Proseguire e consolidare il programma di formazione e sensibilizzazione sulla salute e sicurezza, ampliando la copertura dei break formativi in reparto, rafforzando il percorso dedicato ai Preposti e mantenendo la struttura di governance HSE come leva di miglioramento continuo delle performance aziendali.

TEMA:

SVILUPPO E BENESSERE
DEL CAPITALE UMANO
: COMPETENZE
E FORMAZIONE

Lo sviluppo delle competenze rappresenta un elemento centrale per sostenere la crescita delle persone e accompagnare l'evoluzione dell'azienda. Metelli S.p.A. investe nella formazione tecnica, comportamentale e trasversale, con l'obiettivo di rafforzare le capacità interne e favorire percorsi di crescita coerenti con le esigenze organizzative.

AZIONE PREVIWSTA 2025:

- Progressiva creazione di percorsi di carriera per accrescere le competenze dei dipendenti a supporto della crescita individuale

RISULTATI 2025:

9.297
Ore totali di formazione 2025

26,3
Ore medie per dipendente

Aree formative principali: Salute e sicurezza, Cybersecurity, Qualità e procedure

IMPEGNO 2026:

Proseguire nella creazione di percorsi di carriera e sviluppo delle competenze a supporto della crescita individuale e organizzativa.

GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3





TEMA:

SVILUPPO E BENESSERE DEL CAPITALE UMANO : CASSETTA DELLE IDEE ESG



Il coinvolgimento delle persone è un elemento importante per rendere il percorso ESG più vicino alla vita quotidiana dell’organizzazione. La possibilità di raccogliere idee, proposte e segnalazioni dai dipendenti consente di valorizzare il contributo interno e di individuare spunti di miglioramento legati ai processi, all’ambiente di lavoro e alla sostenibilità.

AZIONE PREVISTA 2025:

- implementare il progetto interno “la cassetta delle idee” con l’area ESG e sistema di feedback continuo.

RISULTATI 2025:

L’iniziativa di coinvolgimento ed ascolto del personale attraverso la Cassetta delle Idee ha compiuto 10 anni nel 2025 e il numero di idee raccolte sono simili a quelle degli anni precedenti.

Dopo una valutazione da parte del Comitato, delle circa 25 proposte ne sono state scelte tre che, come ogni fine anno, vengono premiate in un momento celebrativo.

I suggerimenti variano tra aspetti legati alla **produttività, efficienza, clima lavorativo e sostenibilità**.

I risultati vengono esposti alle bacheche dedicate all’iniziativa nonché promosse sui social aziendali.

Dal 2024 questo incontro è diventato anche l’occasione per premiare i figli dei dipendenti che si sono distinti per meriti scolastici attraverso la consegna della borsa di studio.

IMPEGNO 2026:

Non previsto dal Piano ESG 2024-2026 per questa specifica azione

TEMA:

SVILUPPO E BENESSERE DEL CAPITALE UMANO : WELFARE E WORK-LIFE BALANCE



Metelli S.p.A. promuove iniziative orientate al benessere delle persone e alla conciliazione tra vita privata e lavoro. La piattaforma welfare, la flessibilità oraria, le forme di smart working per le funzioni compatibili e le iniziative di aggregazione aziendale contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza e a migliorare la qualità dell’esperienza lavorativa.

AZIONE PREVISTA 2025:

- Potenziare i servizi di supporto al benessere e alle iniziative di work-life balance anche attraverso l’integrazione dei servizi nel welfare.

RISULTATI 2025:

Nel 2025 l’azienda ha continuato a investire nello sviluppo e nel benessere del capitale umano, promuovendo iniziative orientate alla valorizzazione delle persone e al miglioramento della qualità della vita lavorativa.

Tra gli strumenti a supporto dei dipendenti, è rimasta attiva la **piattaforma welfare Edenred**, che consente l’accesso a un ampio paniere di beni e servizi dedicati alla salute, all’istruzione, al tempo libero, ai viaggi, alla mobilità e al sostegno delle esigenze personali e familiari, contribuendo ad accrescere il benessere individuale e il potere d’acquisto dei collaboratori.

L’azienda ha inoltre **consolidato le proprie politiche di work-life balance** attraverso l’adozione di modalità di lavoro flessibili e lo smart working, favorendo una migliore conciliazione tra vita professionale e privata.

A supporto della coesione interna e del senso di appartenenza, anche nel 2025 è stata organizzata la festa estiva aziendale; un momento di incontro informale per favorire la socializzazione, il dialogo tra colleghi e il rafforzamento delle relazioni professionali.

Per finire, la partecipazione alla Brescia Art Marathon l’evento che unisce sport, solidarietà e spirito di squadra.

IMPEGNO 2026:

Proseguire nel potenziamento dei servizi di supporto al benessere e delle iniziative di work-life balance, anche attraverso l’integrazione dei servizi nel welfare aziendale.



GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3

GOVERNANCE, QUALITÀ E PRESIDIO ESG

Per Metelli S.p.A., la sostenibilità passa anche attraverso un sistema di governance, responsabilità, procedure e strumenti di controllo orientati a garantire integrità, qualità dei processi, conformità normativa e gestione consapevole dei rischi.

Nel tempo, l'azienda ha consolidato una struttura di governo fondata su ruoli e responsabilità definiti, affiancata da sistemi certificati, presidi di controllo e strumenti dedicati all'integrazione dei temi ESG nei processi decisionali. In questo percorso rientrano il rafforzamento della governance ESG, il ruolo del Comitato ESG, la funzione del Responsabile ESG, il sistema di due diligen-

ce e l'insieme delle certificazioni che supportano qualità, sicurezza, ambiente e affidabilità dei prodotti.

Nel 2025 il percorso prosegue attraverso l'aggiornamento e il consolidamento dei presidi esistenti, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio degli obiettivi ESG, la gestione dei rischi e il dialogo con la catena del valore.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE NEL 2025

Nel 2025 la struttura di governance di Metelli S.p.A. si conferma invariata rispetto all'esercizio precedente, senza modifiche all'organigramma aziendale né l'introduzione di nuove deleghe o responsabilità ESG formali.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da sei membri: Sergio Metelli, Alberto Metelli, Piergiorgio Metelli, Roberto Cipollone, Fabrizio Sanna e Bruno Furio Vallillo. Il **Comitato Esecutivo** riunisce Sergio Metelli, Piergiorgio Metelli e Fabrizio Sanna. Il ruolo di **General Manager** è confermato nella medesima titolarità. La funzione di controllo è affidata al **Collegio Sindacale**, composto da Dino Terbaldi, Sergio Locatelli e Fabio Fadda, mentre la **revisione legale dei conti** è svolta da **EY S.p.A.**

La stabilità della struttura di governo riflette la solidità del modello organizzativo adottato e garantisce continuità nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie, nel presidio della conformità normativa e nell'integrazione progressiva dei temi ESG nei processi decisionali.



GOVERNANCE ESG E PRESIDIO DELLA SOSTENIBILITÀ

La governance ESG rappresenta per Metelli S.p.A. uno strumento per integrare progressivamente i principi di sostenibilità nelle attività quotidiane, nei processi decisionali e nella gestione dei rischi e delle opportunità. L'obiettivo è rafforzare la capacità dell'azienda di affrontare le sfide ambientali, sociali e di governance, mantenendo coerenza tra strategia, comportamenti organizzativi e risultati.

A supporto di questo percorso, Metelli ha istituito un Comitato ESG con il compito di definire politiche e strategie, monitorare l'avanzamento degli obiettivi, presidiare la conformità ai requisiti normativi e agli standard di rendicontazione, e contribuire alla gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità connessi ai temi ESG.

Nel 2025 il Comitato ESG rappresenta il punto di raccordo tra le diverse funzioni aziendali coinvolte nel percorso di sostenibilità, favorendo il monitoraggio del Piano ESG e l'integrazione delle priorità ambientali, sociali e di governance nella gestione operativa.

AMBITI DI PRESIDIO ESG

- Monitoraggio Piano ESG
- Gestione Impatti, Rischi e Opportunità
- Coordinamento interfunzionale
- Rendicontazione di sostenibilità
- Dialogo con stakeholder interni ed esterni
- Integrazione ESG nei processi aziendali

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2

DUE DILIGENCE E CATENA DEL VALORE

Metelli S.p.A. ha avviato un percorso di strutturazione della due diligence ESG lungo la catena del valore, intesa come processo volto a identificare, prevenire, mitigare e rendicontare gli impatti negativi reali o potenziali connessi alle attività aziendali e alle relazioni di business.

Il sistema prevede una progressiva mappatura della catena del valore e un rafforzamento degli strumenti di valutazione dei partner aziendali, con particolare attenzione alle pratiche am-

bientali, sociali e di governance. Il coinvolgimento dei fornitori rappresenta un passaggio rilevante per condividere aspettative ESG, valutare le performance e promuovere una maggiore consapevolezza lungo la filiera.

Nel 2025 il percorso dovrà essere aggiornato rispetto allo stato di avanzamento effettivo, indicando se sono stati avviati strumenti digitali, assessment, questionari, audit o iniziative formative dedicate alla supply chain

CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

Le certificazioni rappresentano per Metelli S.p.A. un presidio fondamentale a supporto della qualità, della sicurezza, della gestione ambientale e dell'affidabilità dei prodotti. Il sistema certificato contribuisce a rafforzare la conformità dei processi, la tracciabilità delle attività e la fiducia degli stakeholder, in particolare clienti, partner industriali e mercato.

Nel 2025 l'elenco delle certificazioni e dei riconoscimenti dovrà essere aggiornato, verificando rinnovi, eventuali nuove certificazioni, certificazioni non più applicabili e riconoscimenti relativi ai prodotti o ai sistemi di gestione.



CERTIFICATO IATF 16949/2016 PARTI MOTORE, TRASMISSIONI	CERT. UNI EN ISO 14001:2015	DICHIARAZIONE BER	WVA LICENSE METELLI	EAC - COOLING PARTS	CERTIFICATO IATF 16949/2016 POMPE ACQUA, PARTI MOTORE, PARTI FRENO E PARTI FRIZIONE
HPC ISO 9001 (RUSSIA)	EAC KIT CUSCINETTO RUOTA	EAC - PASTIGLIE FRENO E SENSORI	BRAKE PADS CCC CERTIFICATE M3, N2, N3, O3, O4	BRAKE SHOES CCC CERTIFICATE M1, M2. N1, O1, O2	COP CERTIFICATE METELLI 2024-2025*
AMECA CERTIFICATE	CERT. UNI ISO 45001:2018	BRAKE PADS CCC CERTIFICATE M1, M2, N1, O1, O2	EAC - TUTTE LE LINEE DI PRODOTTO	CERT. ISO 9001:2015	TECDOC CERTIFIED DATA SUPPLIER FOR THE TECDOC CATALOG

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti
ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2

OBIETTIVI, RISULTATI E IMPEGNI :
GOVERNANCE

TEMA:

INTEGRAZIONE ESG
NELLA GOVERNANCE:
PRESIDIO E
INTEGRAZIONE



AZIONE PREVISTA 2025:

Politiche di incentivazione collegate agli obiettivi ESG; formazione del management e del CdA sui temi di sostenibilità; monitoraggio continuo dei progressi ESG; supervisione e gestione dei rischi ESG; identificazione di strumenti di governance a supporto di valori, missione e purpose aziendale.

Nel 2025 le attività di governance ESG si sono sviluppate in continuità con l'impostazione definita nel corso del primo ciclo di pianificazione, senza che si siano registrate variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente nei tre ambiti previsti — incentivazione, gestione dei rischi e strumenti di business ethics.

La struttura di presidio ESG esistente ha continuato a operare attraverso i meccanismi già consolidati: il Comitato ESG e

il Responsabile ESG hanno mantenuto le proprie funzioni di coordinamento e supervisione, mentre il monitoraggio delle attività di sostenibilità è stato assicurato attraverso una cadenza strutturata di incontri periodici che coinvolge le funzioni operative, i direttori di stabilimento e l'Alta Direzione.

Le aree di lavoro previste — collegamento tra remunerazione variabile e obiettivi ESG, integrazione dei rischi ESG nei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione e aggiornamento degli strumenti di governance etica — rimangono obiettivi rilevanti del percorso di maturazione ESG dell'azienda e saranno oggetto di maggiore attenzione nel prossimo ciclo di pianificazione, nell'ambito del quale Metelli S.p.A. intende dotarsi di un sistema più strutturato di target, KPI e meccanismi di accountability interna.

IMPEGNO 2026:

Avviare una valutazione concreta delle modalità di collegamento tra obiettivi ESG e meccanismi di incentivazione manageriale e integrare il presidio dei rischi ESG nei flussi informativi periodici al Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la nuova roadmap strategica ESG che sarà definita nel corso dell'anno.



04

PERFORMANCE E METODOLOGIA TRASPARENZA, MISURAZIONE E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Il capitolo raccoglie i principali indicatori di performance ambientale, sociale ed economica del Gruppo, illustrando i criteri utilizzati per la raccolta e l'elaborazione dei dati. Sono inoltre presentati gli standard di riferimento e la nota metodologica che supporta la lettura dei risultati riportati nel bilancio.

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Metelli S.p.A. (nel documento abbreviato in Metelli) presenta il Bilancio di Sostenibilità 2025 (periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025). In continuità con gli anni precedenti, il documento è redatto **con riferimento agli Standard GRI** (Global Reporting Initiative), mantenendo la coerenza metodologica con il passato.

In un'ottica di proattività verso l'evoluzione normativa dell'Unione Europea, la Società ha inoltre scelto di **ispirarsi agli standard ESRS** (European Sustainability Reporting Standards). Tale scelta si riflette, in particolare, nell'integrazione del concetto di **doppia materialità** (doppia rilevanza).

Valorizzando **l'elevato livello di interoperabilità esistente tra i framework GRI ed ESRS** , Metelli ha scelto di armonizzare la raccolta dei dati privilegiando, laddove possibile, le unità di misura e le metodologie europee previste dagli standard ESRS rispetto a quelle internazionali del GRI . Questa decisione è volta a favorire una maggiore coerenza con le richieste e il contesto normativo regionale.

Il periodo e il perimetro di rendicontazione coincidono integralmente con quelli del bilancio d'esercizio, in particolare si rendicontano gli impatti dei 4 stabilimenti :

STABILIMENTO 1

Via Bonotto, 3/5 25033 - Cologne (Brescia)

STABILIMENTO 2

Via Caduti sul Lavoro, 43 25033 - Cologne (Brescia)

STABILIMENTO 4

Via Brescia, 29 25033 - Cologne (Brescia)

STABILIMENTO 7

Via Iseo, 3/C 25045 - Castegnato (Brescia)

GRI 2-1 Dettagli organizzativi

GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

ESRS 2 BP-1

LA METODOLOGIA DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Come illustrato nel Capitolo 2, la strategia di sostenibilità di Metelli S.p.A. si fonda su un’analisi di doppia materialità avviata nel 2023 e tuttora alla base delle priorità ESG dell’organizzazione. Questa sezione ne descrive l’impianto metodologico, a supporto di una lettura più consapevole dei temi materiali e dei risultati presentati nei capitoli precedenti.

L’analisi valuta i temi rilevanti secondo due prospettive complementari, in coerenza con l’approccio previsto dagli standard ESRS: la **materialità d’impatto**, che considera gli effetti — attuali o potenziali, positivi o negativi — generati dall’attività di Metelli su ambiente e persone; e la **materialità**

finanziaria, che valuta invece i rischi e le opportunità ESG in grado di influenzare la redditività, la competitività e la resilienza dell’azienda nel medio-lungo periodo.

Per ciascun impatto, rischio e opportunità identificato sono stati applicati parametri oggettivi di valutazione — entità, portata, probabilità di accadimento e, per gli impatti negativi, grado di irreversibilità — a partire da un’attività di stakeholder engagement condotta attraverso il coinvolgimento di una selezione rappresentativa di interlocutori interni ed esterni. I punteggi risultanti sono stati aggregati per tema ESG di appartenenza, restituendo la matrice di materialità che segue.

Da questo processo di analisi sono stati identificati i seguenti temi ESG prioritari, articolati nelle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance:

Ambientale

- Impronta ambientale
- Lotta e adattamento al cambiamento climatico
- Gestione dell’energia

Sociale

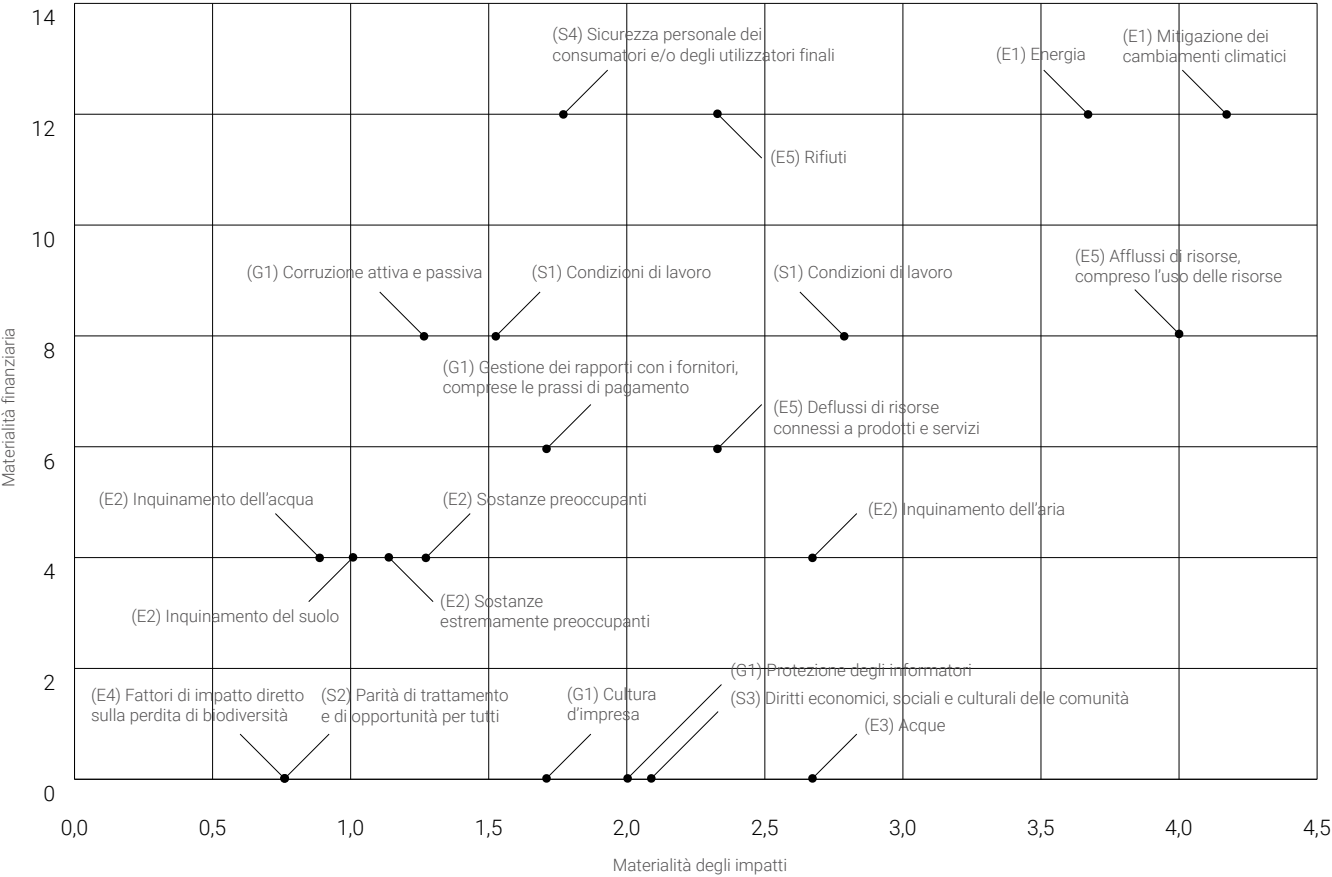
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Sviluppo del capitale umano
- Benessere e inclusione

Governance

- Etica del business
- Integrazione degli aspetti ESG nella governance
- Trasparenza e gestione dei rischi ESG

Questi temi rappresentano gli ambiti sui quali Metelli S.p.A. genera i principali impatti e attraverso i quali è possibile cogliere le opportunità più rilevanti in termini di competitività, innovazione ed efficienza operativa, e costituiscono la base sulla quale sono stati costruiti gli obiettivi e le azioni del Piano ESG 2024-2026, presentati nei capitoli seguenti.

MATRICE DI MATERIALITÀ



I punteggi mostrati nel grafico derivano dalla sintesi delle valutazioni assegnate ai singoli impatti, rischi e opportunità, aggregati per tema ESG di appartenenza.

I temi con il punteggio più elevato secondo entrambe le prospettive sono quindi quelli più rilevanti in assoluto, seguiti da quelli rilevanti per un solo aspetto dell'analisi.

L'impianto metodologico qui descritto ha rappresentato, per il primo ciclo di pianificazione 2024-2026, il riferimento stabile su cui Metelli S.p.A. ha costruito i propri obiettivi e le proprie azioni ESG. Come indicato nel Capitolo 2, nel corso del 2026 l'azienda avvierà un nuovo processo di analisi di materialità, volto ad aggiornare la comprensione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) associati alle proprie attività e alla catena del valore, in continuità con l'approccio metodologico adottato e con gli elementi che si sono dimostrati maggiormente rilevanti in questo primo ciclo.

METRICHE GRI-ESRS

ENERGIA

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione ESRS E1-5		GRI 302-3 Intensità energetica ESRS E1-5			
Consumo di energia e mix energetico		Unità di misura	2023	2024	2025
COMBUSTIBILI FOSSILI	CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI	MWh	12.698,7	7.773,9	9.758,3
	Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	98%	57%	71%
	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	316,1	368,4	328,3
	Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	1.853,1	2.265,1	2.637,4
	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistata o acquisita	MWh	10.529,6	5.140,4	6.792,6
RINNOVABILI	CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	MWh	220,2	5.982,4	4.071,2
	Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	2%	43%	29%
	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistata o acquisita	MWh	n.d	5.205,0	2.845,0
	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	220,2	777,4	1.226,2
ENERGIA TOTALE					
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA		MWh	12.919	13.756	13.829
INTENSITÀ ENERGETICA IN BASE AI RICAVI NETTI					
Consumo totale di energia (MWh) / Ricavi netti (MLN €)		MWh / MLN €	84,6	85,3	85,4

EMISSIONI

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
GRI 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)
GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)
ESRS E1-6

Emissioni di GHG		Unità di misura	2023	2024
EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 1*	tCO ₂ eq	501,9	623,6
	Combustione stazionaria	tCO ₂ eq	371,8	454,4
	Combustione mobile	tCO ₂ eq	130,1	151,8
	Emissioni fugitive	tCO ₂ eq	n.d	17,4
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DERIVANTI DA ENERGIA IMPORTATA (SCOPE 2)	EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 2** (BASATE SULLA POSIZIONE)	tCO ₂ eq	2.526,6	2.482,4
	EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 2*** (BASATE SUL MERCATO)	tCO ₂ eq	5.270,8	2.573,1

2025

Emissioni di GHG		Unità di misura	2025
EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 1*	tCO ₂ eq	859,9
	Combustione stazionaria	tCO ₂ eq	538,7
	Combustione mobile	tCO ₂ eq	152,4
	Emissioni fugitive	tCO ₂ eq	168,7
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DERIVANTI DA ENERGIA IMPORTATA (SCOPE 2)	EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 2** (BASATE SULLA POSIZIONE)	tCO ₂ eq	2.080,8
	EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 2*** (BASATE SUL MERCATO)	tCO ₂ eq	2.995,6
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3)	EMISSIONI INDIRETTE LORDE TOTALI DI GES (AMBITO 3)****	tCO ₂ eq	79.642,7
	Beni acquistati	tCO ₂ eq	68.585,7
	Servizi acquistati	tCO ₂ eq	3.961,0
	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	tCO ₂ eq	252,4
	Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ eq	2.004,5
	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO ₂ eq	113,9
	Viaggi d'affari	tCO ₂ eq	199,6
	Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ eq	1.509,2
	Trasporto a valle	tCO ₂ eq	3.016,4
	EMISSIONI TOTALI DI GHG (SCOPE 1+2+3)	EMISSIONI TOTALI DI GHG (BASATE SULLA POSIZIONE)	tCO ₂ eq
EMISSIONI TOTALI DI GHG (BASATE SUL MERCATO)		tCO ₂ eq	83.498,1
INTENSITÀ DI GHG IN BASE AI RICAVI NETTI	EMISSIONI TOTALI DI GHG (BASATE SUL MERCATO) / RICAVI NETTI	tCO ₂ eq/MLN €	509,8

*Fattori di conversione tratti da: “Tabella parametri standard nazionali” 2024 (ISPRA) e Linee guida IPCC

**Fattori di conversione tratti da ISPRA: “Fattori di emissione dei consumi elettrici” edizione 2024

*** Fattori di conversione AIB 2024

****Lo studio è stato condotto utilizzando il software SimaPro v.10.2, il database Ecoinvent v.3.11,

ACQUA

GRI 303-3 Prelievo idrico
ESRS E3-4

Rischio idrico : Medio-alto

	Unità di misura	2023	2024	2025
Prelievo di acqua	m³	15.790	19.991	15.378

RIFIUTI

GRI 306-3 Rifiuti generati
GRI 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica

GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica
ESRS E5-5

		Unità di misura	2023	2024	2025
RIFIUTI SUDDIVISI PER MATERIALE	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	kg	2.681.101	2.525.130	2.840.948
	Soluzioni acquose	kg	120.580	152.980	144.980
	Plastica	kg	39.128	42.800	38.754
	Olii, cere, emulsioni e solventi	kg	217.644	338.260	560.236
	Metalli	kg	1.677.772	1.474.910	1.455.563
	Legno	kg	242.860	217.960	265.130
	Fanghi	kg	69.630	50.750	53.047
	Carta e cartone	kg	280.710	227.830	278.730
	Altro	kg	32.777	19.640	44.508
RIFIUTI SUDDIVISI PER PERICOLOSITÀ	Totale rifiuti Pericolosi	kg	334.700	446.990	55.280
	Totale rifiuti Non pericolosi	kg	2.346.410	2.078.130	2.785.668
RIFIUTI SUDDIVISI PER DESTINAZIONE	Rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo (R4 , R13)	kg	2.498.400	2.333.650	2.640.355
	Rifiuti destinati a smaltimento (D15)	kg	182.710	191.470	200.593

GRI 303-4 Scarico idrico
ESRS E3-4

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti

Le emissioni in atmosfera associate all'attività risultano costituite esclusivamente da polveri totali e nebbie oleose, con la presenza di IPA come parametro specifico, mentre il PM10 viene considerato unicamente ai fini delle valutazioni modellistiche di dispersione. Non sono monitorati né dichiarati gas a effetto serra tra gli inquinanti emissivi convogliati. In relazione alla natura delle lavorazioni svolte, basate esclusivamente su processi meccanici quali tornitura, fresatura, rettificatura, marcatura e assemblaggio, e in assenza di reazioni chimiche o combustioni di processo, è ragionevole ritenere che tali attività non generino emissioni dirette di gas climalteranti. Pertanto, le emissioni di GHG non risultano riconducibili ai processi produttivi, ma esclusivamente ad altre sorgenti del sito non di processo.

MATERIALI

GRI 306-3 Rifiuti generati

GRI 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica

GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica
ESRS E5-5

	Unità di misura	2025
FLUSSO DI MASSA ANNUO DEI MATERIALI PERTINENTI UTILIZZATI	kg	18.959.059
Prodotti per rivendita diretta	kg	7.220.046
Ausiliari	kg	631.863
Componenti e semilavorati	kg	4.791.391
Imballi (del prodotto finito)	kg	2.199.830
Materie Prime	kg	2.789.876
Stampi e attrezzature	kg	1.326.053

BIODIVERSITÀ

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree

ESRS E4

Prossimità ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Metelli S.p.A. ha condotto un'analisi per valutare i potenziali impatti delle proprie attività sulla biodiversità locale, con riferimento ai siti operativi nei comuni di Cologne (poli produttivi e logistici) e Castegnato (stabilimento logistico), in provincia di Brescia. Sebbene i siti si trovino a circa 10 km dalla Riserva Naturale Regionale Orientata delle Torbiere del Sebino – area umida di alto valore ecologico, parte della Rete Natura 2000 edesignata ZSC e ZPS secondo le Direttive Habitat e Uccelli – nessuno degli stabilimenti è localizzato in aree protette o in zone a elevata naturalità. Secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), le aree in cui sorgono gli impianti aziendali sono destinate ad attività produttive e non presentano criticità ambientali né rischi idrogeologici significativi.

IMPATTO DELLE ATTIVITÀ SULLA BIODIVERSITÀ

L'attività dell'azienda non ha comportato alterazioni significative degli ecosistemi locali. In particolare, non si rilevano impatti diretti sulla biodiversità riconducibili a modifiche degli habitat, introduzione di specie aliene invasive o utilizzo/emissione di sostanze pericolose per l'ambiente. L'analisi del contesto è stata supportata dalla consultazione della Tavola 3.3 del PTCP, che identifica gli elementi di sensibilità e pressione ambientale dell'area, confermando l'assenza di interferenze critiche tra gli stabilimenti aziendali e zone a tutela ambientale.

Indirizzo	Unita di misura	Superficie totale
Via Bonotto, 3/5 25033 - Cologne (Brescia)	m²	32.541
Via Caduti sul Lavoro, 4325033 - Cologne (Brescia)	m²	60.340
Via Brescia, 29 25033 - Cologne (Brescia)	m²	25.024
Via Iseo, 3/C 25045 - Castegnato (Brescia)	m²	12.674

FORMAZIONE

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno
per dipendente
ESRS S1-13

		Metodo	2023			2024			2025		
			DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
FORMAZIONE TOTALE	Ore medie di formazione	Ore medie	16,1	34,5	27,1	24,2	26,8	25,8	21,6	29,2	26,3
	Totale ore di formazione	Numero di ore totali	2.400	7.614	10.014	3.432	6.010	9.442	2.942	6.355	9.297
	di cui formazione obbligatoria	Numero di ore totali	638	1.032	1.670	462	1.229	1.691	463	1.302	1.765
FORMAZIONE PER TEMATICA	Formazione di Salute e Sicurezza	Ore totali			1.670			1.691			1.765
	Formazione di Cybersecurity	Ore totali			0			8			558
	Formazione dei dipendenti sulla riduzione e sulla corretta differenziazione dei rifiuti	Ore totali			14			42			2
	Totale ore di aggiornamento professionale/acquisizione competenze	Ore totali			2.773			4.312			3.986
	Totale ore di formazione ambiente	Ore totali			72			115			27
	Totale ore di formazione di qualita' e procedure interne	Ore totali			544			426			217
	Totale ore di formazione altro	Ore totali			4.941			2.856			2.742

SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro
ESRS S1-14

GRI 403-10 Malattia professionale
ESRS S1-14

	2023	2024	2025
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili;	1	2	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili;	1,7	3,3	3,5
Tipologie principali di infortunio	Incidenti di tipo meccanico (utilizzo attrezzature/macchinari)	Incidenti di tipo meccanico (utilizzo attrezzatura) con lesione alla mano ed all'arto superiore.	Incidenti di tipo meccanico (nella movimentazione ceste urta una cassa col piede) e di tipo fisico (piegamento)
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	0	0	0
Numero di giornate perse a causa di lesioni	20	120	245
Numero di ore lavorate da tutti i dipendenti	590.184	601.404	564.175

DIVERSITÀ

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
ESRS S1-6, ESRS S1-9

Diversità negli organi di governance		Metodo	2025		
			DONNE	UOMINI	TOTALE
ALTA DIRIGENZA	Distribuzione di genere in numero a livello di alta dirigenza	Numero			7
	Distribuzione di genere in percentuale a livello di alta dirigenza	%	0	100%	
ORGANO DI GOVERNO (CDA)	Distribuzione di genere in numero nell'organo di governo	Numero			6
	Distribuzione di genere in percentuale nell'organo di governo	%	0	100%	

TABELLA DI RACCORDO GRI - ESRS

STANDARD GRI	INFORMATIVA GRI	STANDARD ESRS	INFORMATIVA ESRS	PAGINA
GRI 2: Informativa Generali - Versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi			43
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 2	BP-1	43
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 2	BP-1	43, 59
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2	SBM-1	12,13,14, 15,16
	2-7 Dipendenti	ESRS S1	S1-6	50
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1	S1-7	50
	2-9 Struttura e composizione della governance	ESRS 2	GOV-1; GOV-2	38, 40
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	ESRS 2	GOV-1; GOV-2	38, 40
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2	GOV-1; GOV-2	38, 40
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2	GOV-1; GOV-2	38, 40
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2	SBM-1	4
	2-30 Contratti collettivi	ESRS S1	S1-8	51
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	ESRS 2	SBM-3	21, 23, 25, 27, 29, 31, 32, 35, 37
	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS 2	SBM-1	21, 23, 25, 27, 29, 31, 32, 35, 37
GRI 302: Energia - versione 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	ESRS E1	E1-5	46
	302-3 Intensità energetica	ESRS E1	E1-5	48
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	ESRS E3	E3-4	48
	303-4 Scarico idrico	ESRS E3	E3-4	48

Dichiarazione d'uso

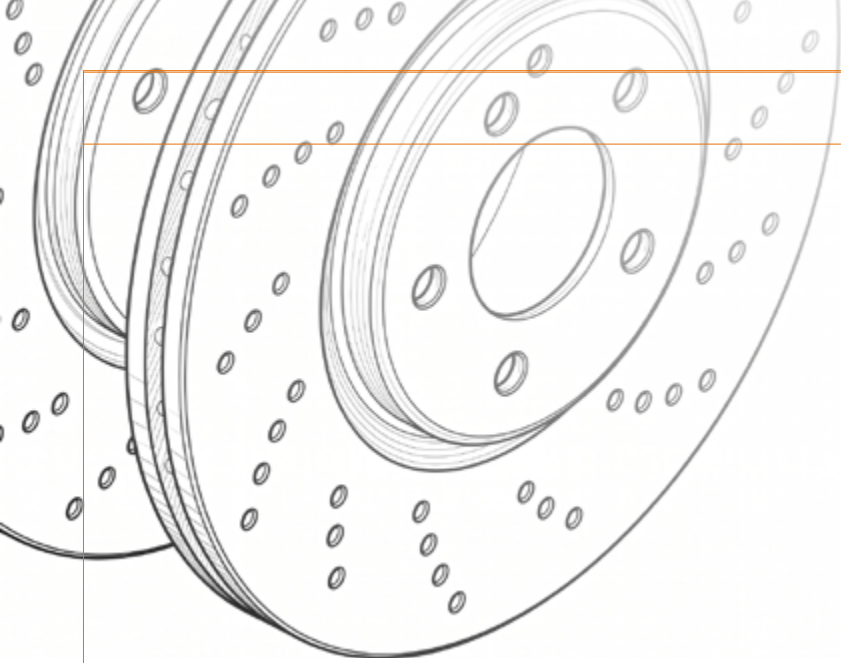
Metelli S.p.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 con riferimento agli Standard GRI.

Metelli S.p.a si è ispirata, nella rendicontazione di questo report, anche agli standard ESRS.

Utilizzo GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA GRI	STANDARD ESRS	INFORMATIVA ESRS	PAGINA
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	ESRS E4		49
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	ESRS E1	E1-6	47
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1	E1-6	47
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	ESRS E1	E1-6	47
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	ESRS E1	E1-6	47
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti			48
	306-3 Rifiuti generati	ESRS E5	E5-5	48, 49
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	ESRS E5	E5-5	48, 49
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	ESRS E5	E5-5	48, 49
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	ESRS S1	S1-6	50
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1	S1-14	52
	403-10 Malattia professionale	ESRS S1	S1-14	52
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1	S1-13	52
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	ESRS S1	S1-6, S1-9	53



GLOSSARIO

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: è il programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. L’Agenda ingloba i 17 Obiettivi per lo sviluppo, denominati SDGs (vedi voce successiva).

Carbon Footprint: esprime in CO2 equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un’organizzazione o un servizio. Questo termine è usato per misurare la sostenibilità ambientale delle imprese.

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): Direttiva UE che rafforza gli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le imprese, richiedendo informazioni dettagliate su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Economia Circolare: modello di produzione e consumo che implica condivisione, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti.

ESG (Environmental, Social, Governance): indica le dimensioni della sostenibilità con cui le attività di un’organizzazione vengono valutate, non solo da un punto di vista economico e di governance, ma anche da un punto di vista ambientale e sociale.

ESRS (European Sustainability Reporting Standards): standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, definiti dall’EFRAG, che specificano i requisiti di divulgazione per le imprese soggette alla CSRD, coprendo aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Global Reporting Initiative (GRI): organismo internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance di sostenibilità delle organizzazioni.

Governance: le persone o organi (ad es. il consiglio di amministrazione o un amministratore fiduciario aziendale) con la responsabilità di supervisionare la direzione strategica di un’organizzazione e dei suoi obblighi in materia di responsabilità e amministrazione.

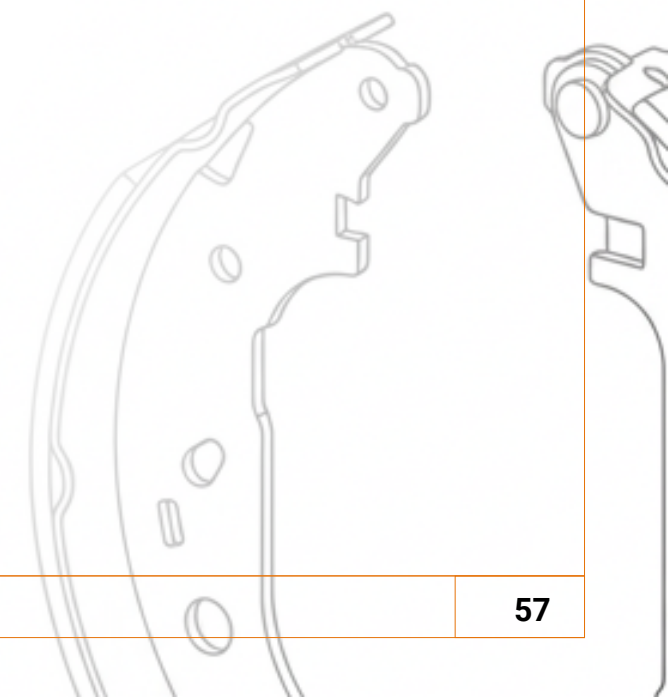
Greenwashing: attività di comunicazione della propria sostenibilità in maniera fraudolenta.

Report di Sostenibilità: è uno strumento di comunicazione sintetica che illustra come l’azienda è impegnata sui temi della sostenibilità e ne misura le proprie performance.

SDGs (Sustainable Development Goals): 17 obiettivi delle Nazioni Unite da raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi fungono da linea guida per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l’ambiente.

Stakeholder: enti, organizzazioni o individui che possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell’organizzazione o che hanno la capacità di influenzare le decisioni dell’organizzazione.

Valore Condiviso (Shared Value): modello imprenditoriale in cui la ricerca del successo economico finanziario e vantaggio competitivo di un’azienda include decisioni e strategie di carattere ambientale e sociale.



SOMMARIO

4

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER

6

COME LEGGERE QUESTO REPORT

8

I NUMERI CHE RACCONTANO UN PERCORSO IN EVOLUZIONE

10 CHI SIAMO E COME CREIAMO VALORE

11

UNA STORIA DI CRESCITA E SPECIALIZZAZIONE

12

UN SISTEMA INDUSTRIALE INTEGRATO

13

UNA CRESCITA CHE SOSTIENE LO SVILUPPO

14

EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ: IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO

15

QUALITÀ E SPECIALIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA MOBILITÀ

16

UNA FILIERA INTEGRATA PER GENERARE QUALITÀ E CONTINUITÀ

18 INTEGRARE SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO INDUSTRIALE IN UNA PROSPETTIVA DI LUNGO PERIODO

19

STRATEGIA E INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

20

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

24 DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE

25

AMBIENTE: EFFICIENZA, RISORSE E TRANSIZIONE ENERGETICA

26

OBIETTIVI, RISULTATI E IMPEGNI : AMBIENTE

32

PERSONE – SICUREZZA, COMPETENZE E BENESSERE

33

OBIETTIVI, RISULTATI E IMPEGNI : SOCIALE

38

GOVERNANCE, QUALITÀ E PRESIDIO ESG

41

OBIETTIVI, RISULTATI E IMPEGNI :GOVERNANCE

42 PERFORMANCE E METODOLOGIA

43

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

44

LA METODOLOGIA DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

46

METRICHE GRI-ESRS

54

TABELLA DI RACCORDO GRI - ESRS

56

GLOSSARIO

Per qualsiasi domanda o approfondimento relativo ai contenuti di questo report, vi invitiamo a contattare

Ufficio Ambiente e Sicurezza:
ufficioghse@metellispa.it

Il vostro contributo è importante per migliorare la sostenibilità della nostra azienda

| GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

